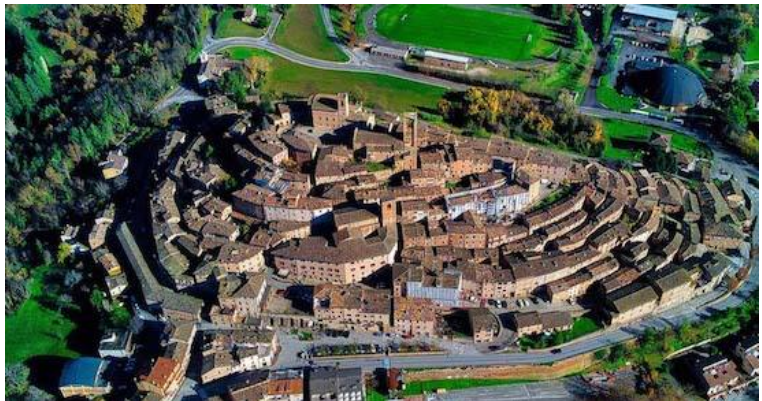


SARNANO ENTRA NELLE CITTÀ DEL MIELE

Con il borgo medievale salgono a sette nella provincia di Macerata e nove in totale nelle Marche i comuni aderenti a Le Città del Miele, confermandosi come rappresentanza regionale più numerosa dell'associazione.

Sarnano entra a far parte anche nel primo itinerario organizzato di vacanza sostenibile all'insegna dell'apiturismo, la Strada del Miele di Macerata.

Maggio 2026 – Sarnano (MC) entra nelle Città del Miele, la rete dei territori che danno origine e identità ai mieli italiani. Con il borgo medievale incastonato ai piedi dei monti Sibillini diventano nove i comuni marchigiani che fanno parte delle Città del Miele, dei quali ben sette nella sola provincia di Macerata, mentre gli altri due sono Amandola, in provincia di Fermo, e Belforte all'Isauro in quella di Pesaro e Urbino. Si tratta della regione - e della provincia - con il maggiore numero di comuni aderenti all'Associazione.



Camerino, Matelica, Monte Cavallo, Montelupone, Urbisaglia, Valfornace e adesso anche **Sarnano** fanno a loro volta parte della **Strada del Miele di Macerata**, il primo itinerario organizzato per una vacanza sostenibile all'insegna dell'apiturismo, **creato nel 2024 su iniziativa del Consorzio Apicoltori di Macerata in collaborazione con Le Città del Miele**. La proposta apituristica integra diversi itinerari con servizio di accoglienza, strutture ricettive ed esperienze da vivere nelle diverse tappe, ed è consultabile al sito [Strada del Miele di Macerata](#), progettata sulle esigenze di chi viaggia.

Tra le attrazioni principali di **Sarnano** spiccano la Pinacoteca Civica, il Teatro della Vittoria, il Palazzo del Popolo e le suggestive chiese di origine medievale come la Chiesa di Santa Maria Assunta, l'Eremo di Soffiano, l'Abbazia di San Biagio mentre gli amanti della natura possono esplorare i sentieri del vicino Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ideali per trekking, cicloturismo ed escursioni. Il borgo è rinomato per le sue terme, perfette per rilassarsi immersi in un contesto naturale unico.

La tradizione enogastronomica propone piatti tipici marchigiani come vincisgrassi, salumi artigianali e formaggi, e molto apprezzati sono anche i prodotti a base di tartufo e castagne e i dolci tradizionali.

Un ruolo importante nella economia locale è ricoperto, appunto, dal miele, che deve le sue qualità alla ricca biodiversità dei Sibillini, utilizzato sia in cucina sia nella tradizione contadina. Tra i mieli locali più diffusi quelli di **millefiori, acacia, castagno e melata di bosco**.

Attualmente le Marche contano su oltre 70.000 alveari e 3.100 apicoltori; nel dettaglio la provincia di Macerata ha circa 21.500 alveari e 730 apicoltori iscritti (*fonte Consorzio Apicoltori di Macerata*).

***Le Città del Miele** è la rete dei territori che danno origine e identità ai mieli italiani. Fin dalla sua nascita, nel 2001, collabora, a livello regionale e provinciale con il mondo dell'apicoltura sviluppando un'agenda nazionale di eventi promossi e sostenuti dalle Città associate. Un impegno che, nell'arco di 25 anni, è stato fondamentale per la conoscenza dei mieli e che ha consentito a più di 5 milioni e mezzo di consumatori di conoscere, degustare e scoprire la qualità e la diversità dei numerosi mieli italiani.*

Ufficio Stampa Le Città del Miele: MOCOCÓ Montefusco Colla Comunicazione

Paola 338 5076595 paola@mococopr.it Annachiara 339 7218836 annachiara@mococopr.it